

IL GIARDINIERE DI PROMIOD

Con caparbia ostinazione, francescana umiltà, tenace passione per la terra, fantastico amore per l'agricoltura ha restituito migliaia di m.q. di montagna all'ambiente da vivere

In tredici anni Manuele ha trasformato un'area ricca solo di vegetazione incolta, arbusti e sterpaglie infestanti – frutto di anni di abbandono – in rigoglioso prato a pascolo da far invidia ai *green* del golf. **Fino agli anni '40 a Promiod vivevano oltre 50 famiglie** che avevano nel borgo la scuola, tre mulini ad acqua per la macina di segale e frumento, e un forno comunitario per la cottura del pane nero. Ora le poche famiglie rimaste vogliono far tornare il villaggio agli antichi splendori, ovvero ai tempi in cui tutto funzionava. **Nell'estate 2009 Manuele ha iniziato la sua opera** di riconversione della vasta area incolta in una grande prateria alpina che si sviluppa da 1500 a 1800 metri di altitudine, con l'intento di ridare nuova vita a Promiod. Appezzamneto dopo appezzamento, ai fondi di famiglia Manuele ha unito prati presi in affitto o acquistati da vari proprietari. In una dozzina d'anni ha realizzato a spese proprie una sorta di **accorpamento fondiario** mai realizzato in passato. Visto che le risorse economiche pubbliche erano assenti, ha costruito in proprio una **vasta rete idrica** che alimenta le girandole di irrigazione, che di volta in volta devono essere spostate per contrastare la siccità. Quando le mucche scendono al piano, rimangono i manzi che Manuele accudisce salendo e scendendo da Promiod due o tre volte al giorno.



La prateria alpina di Promiod

La Società Agricola Gran-Prè di Chatillon che lui ha fondato è in concreto una sollecitazione alla politica regionale che, di fronte all'invecchiamento della popolazione rurale, deve intensificare gli sforzi per incoraggiare i giovani a diventare agricoltori. **I giovani imprenditori** devono ricevere aiuti per far decollare la loro attività con sovvenzioni all'avvio, sussidi al reddito e altre forme di sostegno, come la formazione supplementare. Tutto ciò non solo migliora la competitività dell'**agricoltura di montagna**, ma contribuisce anche a garantire l'approvvigionamento alimentare per gli anni a venire. Insomma **Promiod è un Manifesto**, quanto mai attuale, di come si deve interpretare l'agricoltura, di cosa hanno bisogno i nostri giovani *campagnards*, di come sostenere i *giardinieri* delle nostre montagne. E' necessario evitare che i nostri villaggi siano svenduti e che siano animati solo pochi mesi all'anno dai turisti e per il resto del tempo abbandonati al loro destino. **La pandemia** prima e la **guerra in Ucraina** ora hanno delineato uno scenario che richiede con urgenza un robusto rilancio dell'attività produttiva agricola. Manuele ha fatto e sta facendo molto, la Regione prenda atto. Manuele e tanti altri giovani agricoltori valdostani hanno aperto la strada: è giusto e doveroso sostenerli.

(Da un articolo di AOSTACRONACA.IT del 18 ottobre 2022 – Le messenger campagnard)

